



COMUNE DI BOLOGNA



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia-Romagna

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di
Bologna, Modena e Reggio Emilia

PG 57651
DEL 25.02.2014

Ad integrazione di quanto sottoscritto nel **“PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALVAGUARDIA DEL CENTRO STORICO DI BOLOGNA DAL FENOMENO DEL VANDALISMO GRAFICO e DEFINIZIONE DI PROCEDURE SEMPLIFICATE PER L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.21 DEL CODICE DEI BENI ”** del 6 ottobre 2009,

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna rappresentata dall'arch. Carla Di Francesco

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia rappresentata dall'arch. Paola Grifoni

il Comune di Bologna
rappresentato dal Sindaco Virginio Merola

CONSIDERATO

- che l'introduzione nel nostro ordinamento giuridico del principio costituzionale di sussidiarietà impegna i soggetti pubblici ad ogni livello a favorire "le autonome iniziative dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale" (art. 118, ultimo comma);
- che l'Amministrazione comunale è impegnata in vari modi ad applicare tale disposizione costituzionale e, fra questi, anche accogliendo ed accompagnando i cittadini che vogliono collaborare nella cura degli spazi pubblici e degli spazi privati ad uso pubblico;
- che nell'ottobre 2013 è stata avviata una sperimentazione con il laboratorio territoriale Santo Stefano nell'ambito del progetto "Le città come beni comuni" realizzato dal Comune di Bologna con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e sotto la direzione scientifica del Laboratorio per la sussidiarietà- Labsus e con il supporto del Centro Antartide;
- che è stato avviato l'iter di approvazione da parte dell'Amministrazione comunale del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

CONCORDANO

di favorire le autonome iniziative dei cittadini per contrastare il dannoso fenomeno del vandalismo grafico, consentendo interventi di pulitura dei graffiti da parte di cittadini singoli o associati anche senza la presenza in cantiere di operatori qualificati.

Gli interventi in cui non sarà necessaria la presenza di restauratori sono i seguenti:

- Pulitura e manutenzione straordinaria di pavimentazioni;
- Verniciatura monocroma di saracinesche e infissi metallici;
- Pulitura e ri-verniciatura di arredi urbani, cabine telefoniche ed impianti in genere;
- Interventi di rimozione di affissioni abusive;
- Interventi di rimozione dei vandalismi grafici da superfici architettoniche moderne, con finiture ad intonaco cementizio o altro materiale recente.

In particolare questi ultimi interventi dovranno riguardare superfici omogenee estese agli interi sottoportici o delimitate da elementi architettonici quali arco, cornice, zoccolatura o imposta della volta.

Dovranno inoltre essere utilizzati materiali e tecnologie compatibili con la superficie su cui si interviene, prestando particolare attenzione a riproporre le medesime cromie, e dovranno essere rispettate le procedure e le metodologie, ancorché semplificate, appositamente elaborate.

La documentazione relativa a tali operazioni di pulitura effettuate sugli immobili del centro storico (ossia ricompresi all'interno dell'area definita "nucleo di antica formazione" dal PSC del Comune di Bologna) verrà trasmessa al Comune ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici tramite la compilazione di schede appositamente predisposte e qui allegate.

Bologna, 22 febbraio 2014

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Carla Di Francesco

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di
Bologna, Modena e Reggio Emilia

Paola Grifoni

Comune di Bologna

Virginio Merola